

**PASTORALE
0-6 ANNI**



PRESEPIAMOCI IN FAMIGLIA

un pomeriggio di laboratori
esperienziali in vista del Natale

DALLE

16:30

ALLE

19:00



DOMENICA

26 novembre



**PER FAMIGLIE
CON BAMBINI 3-7 ANNI**

Vescovado nuovo

(ex Seminario)

Cuneo



Diocesi di
CUNEO-FOSSANO

possibilità di cenare
(offerta libera)
al self service "Il chiostro"
prenotazioni entro 21/11
allo 0171.693523 (int. 2)
orario ufficio,
oppure al qr code:



PRESEPIAMOCI in FAMIGLIA

Obiettivo: trascorrere insieme un pomeriggio di giochi, laboratori e riflessioni per famiglie con bambini dai 3 ai 7 anni in vista del Natale.

Organizzatori: équipe di Pastorale Battesimale dell'Ufficio Catechistico - Ufficio Famiglia e Caritas a partire dagli spunti offerti nel sussidio "Presepiamoci—un segno mirabile"

Obiettivi intermedi	Attività	Tempo	Strumenti
Accogliere i presenti e introdurre la giornata	Musica di sottofondo Breve giro di presentazione e introduzione al tema e alla scaletta della giornata	15'	Portatile Musica rilassante
Partire dalla vita e incontrare la Parola	Riflessione sul tema del destarsi a partire dalla figura del dormiente e del Vangelo della prima domenica di Avvento	30'	Video Il dormiente
	Realizzazione delle tavole per il kamishibai: i bambini scelgono uno dei personaggi e lo colorano	30'	Kamishibai Personaggi BN da colorare Pastelli/pennarelli
Condividere	Adulti e bambini insieme in ascolto della lettura della narrazione dei personaggi del presepe e della visione del kamishibai	15'	Kamishibai Lavori dei bambini
Sostare	Coffee break	30'	Tavoli-tovaglie bicchieri-tovaglioli biscotti-patatine bevande-caffè ...
Ritornare alla vita Laboratori a rotazione	L'uomo con la lanterna Cercare	15' <i>a lab</i>	Alla ricerca della frase misteriosa (<i>vedi allegato</i>)
	L'incantato Meravigliarsi	15' <i>a lab</i>	L'orsetto pittore Video Altruismo (<i>vedi allegato</i>)
	La donna con il bambino in braccio Guardare in alto	15' <i>a lab</i>	Un cielo pieno di stelle (<i>vedi allegato</i>)
Celebrare Salutarci	La Sacra Famiglia e i Magi Guardare in basso e Adorare L'appuntamento Saluti	15'	Culla con lume al suo interno, candele e lumini Teli colorati per rappresentare le varie strade Racconto di B. Ferrero (<i>vedi allegato</i>)
Condividere la cena	Cena presso il self service	...	

Laboratorio l'INCANTATO - MERAVIGLIARSI

Gioco: L'ORSETTO PITTORE



Materiale necessario:

Fogli A3 e set di pennarelli
(uno per chi conduce il gioco come pittore e uno per ogni squadra/famiglia in gioco. Attenzione! Gli stessi colori che detiene il pittore devono essere consegnati ai componenti delle varie squadre)

Disposizione nella sala:

Il pittore ufficiale si siede al tavolo da lavoro con i propri pennarelli e foglio A3 a disposizione. Altrettanto fanno le famiglie in luoghi e su tavoli sufficientemente distanti dal conduttore. Ogni squadra sceglie un proprio pittore (un adulto).

Svolgimento:

Al via il pittore inizia a tracciare le prime linee della propria opera d'arte (ma, attenzione! Senza svelare mai cosa sta facendo) e un primo giocatore per ogni squadra (un bambino) si dirige al tavolo, osserva attentamente ciò che il maestro pittore sta ri-

producendo (max 7 secondi) e corre al tavolo a riferirlo al proprio artista pittore. Quando arriva al tavolo parte il secondo giocatore che fa altrettanto. E così via fino allo scadere del tempo che corrisponde alla conclusione dell'opera d'arte originaria. Attenzione! A nessuno è permesso di prendere in mano il pennarello ad eccezione dell'adulto incaricato di riprodurre il disegno. Nel nostro caso si sceglie di disegnare una mano che tiene un cuore oppure un cuore fra due mani.

Conclusione:

A questo punto si confrontano le copie con l'originale. Vince la squadra/famiglia che avrà saputo collaborare meglio, che sarà stata più attenta ai particolari e avrà riprodotto meglio il disegno.

Per la riflessione:

Tutte le famiglie avranno avuto modo di vivere la medesima esperienza eppure ... i risultati saranno senz'altro diversi: che MERAVIGLIA!! Molto dipende dal grado di collaborazione all'interno del gruppo famiglia e da quanta attenzione è stata posta ai dettagli. Nel gioco, così come nella vita, tanto dipende da cosa vivi, da come lo vivi e da come lo rielabori —> ricevi un testimone e ridiventi testimone tu stesso.

Corto: ALTRUISMO (GiveInToGiving)

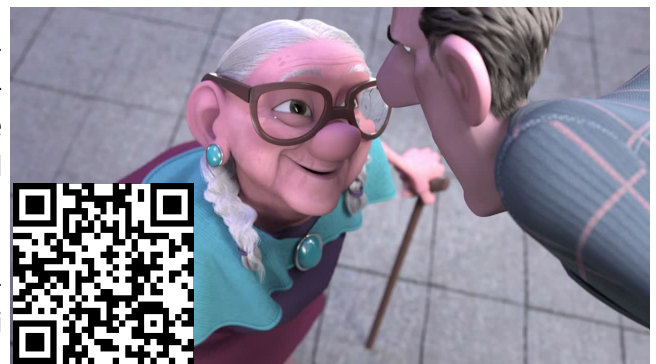
Il video sottolinea l'importanza dell'altruismo e del volontariato. Il protagonista interpreta egregiamente il ruolo del dormiente: non si lascia scalfire da ciò che accade attorno a lui e si perde tante belle opportunità di fare del bene e di lasciarsi contagiare da questo bene.

Fino a quando un'arguta vecchietta lo aiuterà a destarsi da questo torpore e gli permetterà da un lato di assaporare le bellezze che il mondo ha da offrire e, dall'altro, di contribuire a renderlo un posto migliore.

Quanta MERAVIGLIA si cela anche nei più piccoli gesti di empatia e amore verso il prossimo!

E quanto è importante l'uso che facciamo delle nostre mani!

(Banca Emirates NBD—Giornata mondiale della gentilezza 2018)



Laboratorio L'UOMO CON LA LANTERNA IN MANO - CERCARE

Gioco: ALLA RICERCA DELLA FRASE MISTERIOSA

Materiale necessario:

Lanterne e lumini utili per addobbare una camera buia

Il foglio con il gioco "Aguzza la vista"

Il foglio con la chiave di lettura per trovare la frase misteriosa "CERCA DIO IN TE"

Sedici piccole scatole di cartone con su attaccati sedici diversi simboli (*vedi pagine successive*) di cui 9 contengono all'interno rispettivamente le nove lettere per comporre la frase misteriosa e le restanti 7 sono vuote

Svolgimento:

Le famiglie si ritrovano fuori della sala e, ognuna di esse, riceve il foglio con il gioco "Aguzza la vista".

Grandi e piccini insieme sono invitati ad individuare nel disegno i dieci elementi che non c'entrano nulla con la rappresentazione del presepe. Ultimata questa prima fase del gioco, si dirigono dai membri dell'équipe e ricevono da essi una torcia che permetterà loro, una volta entrati nella stanza buia (illuminata solo dalle flebili luci delle lanterne e dei lumini), di andare alla ricerca delle scatoline di cartone e trovare quelle che contengono al loro interno le lettere necessarie per scoprire la frase misteriosa.

Per la riflessione:

Anche noi siamo invitati, come ha fatto l'uomo con la lanterna, ad andare alla ricerca di Gesù e, forse, lo scopriremo più vicino di quanto possiamo immaginare!



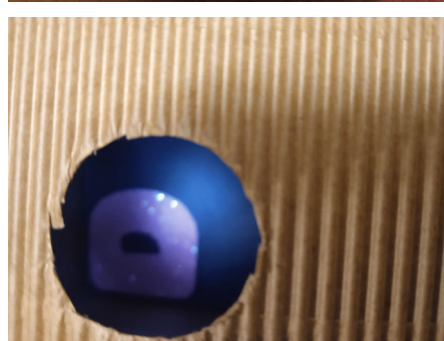
Scatoline chiuse con foro per la torcia (piccolo), un foro per l'occhio e simbolo sul lato



Interno delle scatoline con lettera e figure inutili



Scatoline chiuse con torcia



Interno delle scatoline visto con la torcia

Soluzione del gioco:

A 

C 

D 

E 

I 

N 

O 

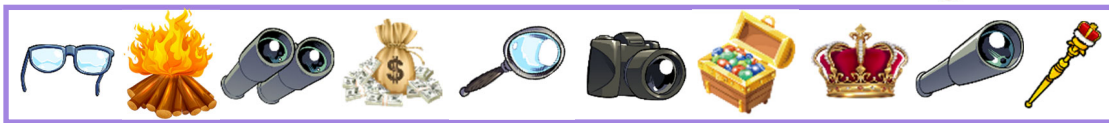
R 

T 

"CERCA DIO IN TE"

Aguzza la vista

AIUTA L'UOMO CON LA LANTERNA A TROVARE NEL PRESEPE I 10 OGGETTI CHE VEDI IN FONDO ALLA PAGINA E CHE, CON IL PRESEPE, NON HANNO PROPRIO NULLA A CHE FARE!!

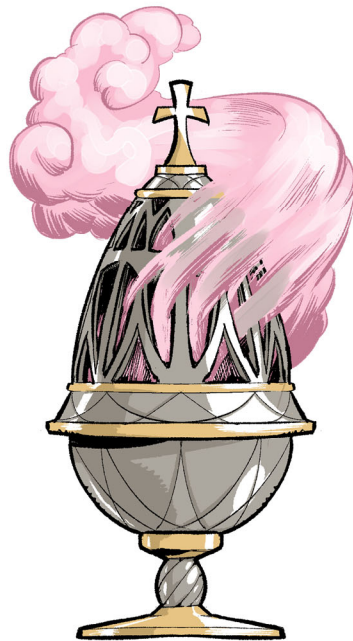


E ORA ... CON L'AIUTO DELLA TUA FAMIGLIA, CERCA QUESTI OGGETTI RAFFIGURATI SULLE SCATOLE CHE TROVI DISSEMINATE NELLA STANZA, RIPORTA QUI SOTTO LE LETTERE CHE SI NASCONDONO AL LORO INTERNO E SCOPRI IL MESSAGGIO DI SPERANZA CHE IL TEMPO DI AVVENTO CI REGALA.





Simboli da stampare e incollare sulle scatoline





Laboratorio la DONNA CON IL BAMBINO IN BRACCIO GUARDARE IN ALTO

Attività: UN CIELO PIENO DI STELLE

Materiale necessario:

Proiettore di stelle per il soffitto
Fogli A4 di colore giallo
Cartoncini A4 200gr di colore giallo
Forbicine dalla punta arrotondata
Colla stick e Matite

Svolgimento:

Le famiglie entrano nella sala buia; sul soffitto sono proiettate le stelle.

Chi conduce l'attività fa riferimento alla donna con il bambino in braccio, da cui prendiamo l'esempio. Non si è scoraggiata, ha alzato gli occhi verso Gesù. Noi in questo momento alziamo gli occhi verso le stelle che rappresentano Gesù.

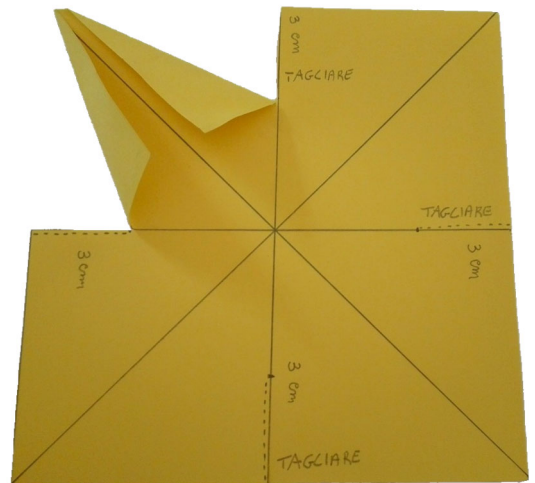
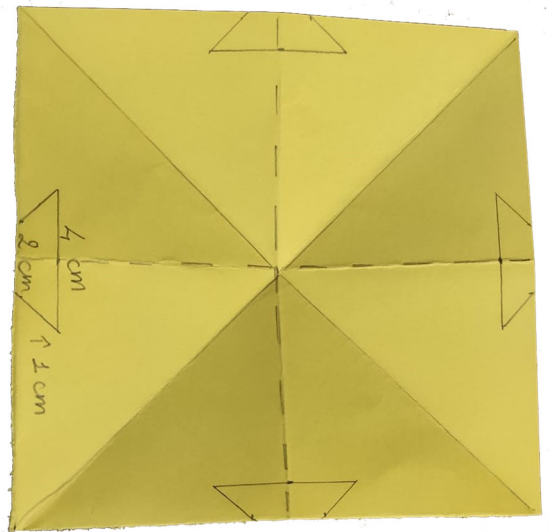
Si riaccendono le luci ed i bambini vedono i modelli delle stelle in carta.

Una volta scelto il modello, seguendo le istruzioni per l'assemblaggio fornite da un animatore, costruiscono la loro stella, possibilmente con la collaborazione dei genitori.

Per la riflessione:

I bambini collaborano con mamma e papà nell'assemblaggio di quella stella che rappresenta "Gesù" nella famiglia, a cui rivolgeranno lo sguardo nella vita di tutti i giorni.

*A lato i cartamodelli delle stelle
Sotto le stelle ultimate*



Piccola Celebrazione in Cappella attorno alla culla La SACRA FAMIGLIA e I MAGI GUARDARE IN BASSO e ADORARE

Materiale necessario:

Culla, lume da posizionare al suo interno, candele e lumini, strisce di stoffa colorata, stampa del racconto di Bruno Ferrero "L'appuntamento" (*Dossier Catechista—marzo 2013*)

Svolgimento:

in cappella, o in un salone adibito a celebrazione, stendere un tappeto, posizionare al centro una piccola culla con all'interno una candela da arredamento in vetro oppure un cero e sistemare infine alcune stoffe di diversi colori che, partendo dalla culla, si allontanano verso l'esterno rimandando a delle strade. Di fronte alla culla posizionare due contenitori: uno con candele e uno con piccoli lumini in plastica.

Le famiglie entrano in cappella con la luce soffusa e si siedono per terra intorno alla culla che ha già il cero acceso. A questo punto si legge il racconto "L'appuntamento", cercando di catturare l'attenzione dei bambini.

Terminata la lettura, si chiede ai genitori di prendere una candela e di accenderla dal lume della culla. Quindi i bambini prendono un lumino, lo accendono alla candela dei genitori e lo posizionano dove vogliono nella stanza.

Si conclude la breve celebrazione con una riflessione e una preghiera (per noi è stato il Padre Nostro). I bambini sono invitati a portare il lumino a casa come ricordo e ad accenderlo la notte della Vigilia di Natale.

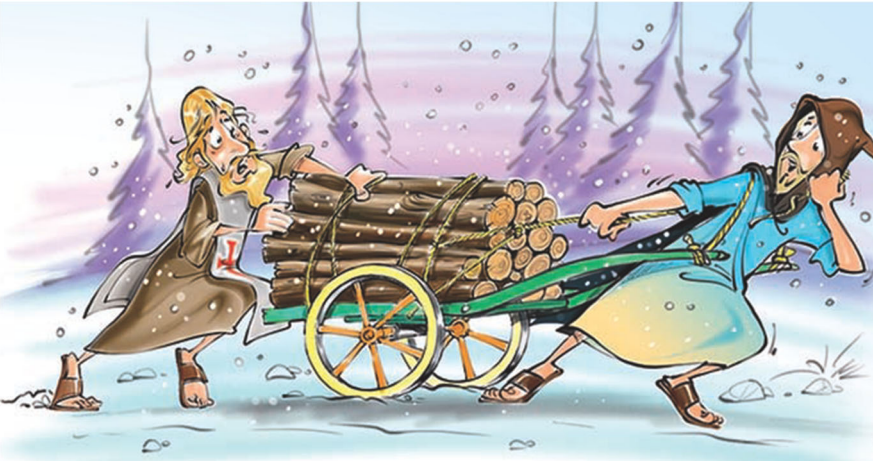
Per la riflessione:

La Luce, Gesù, viene a noi in una semplice culla: attraverso di noi, da ogni famiglia, con amore e fede, si diffonderà nel mondo. Sulla nostra strada potremo incontrare il Signore in forme diverse, sta a noi "guardare in basso" e riconoscerlo, lasciando che il suo Amore invada la nostra vita.



Racconto: L'APPUNTAMENTO - Bruno Ferrero

C'era una volta un santo buono buono, che si chiamava Dimitri. Un giorno, mentre pregava, Gesù gli disse: «Mio caro Dimitri, oggi voglio incontrarmi con te. Troviamoci al piccolo santuario della Santissima Trinità, sulla via per Kiev, a mezzogiorno». Figuratevi la gioia del buon Dimitri! Non si prese neanche il mantello e partì di corsa. Camminava in fretta, con il cuore che batteva forte, perché aveva un appuntamento con Dio. La strada che portava al santuario era sconnessa e tormentata e non gli era mai sembrata così lunga. Improvvisamente, dove c'era un po' di discesa, si imbatté in un povero carrettiere che si affannava inutilmente a riportare sulla strada il suo carro che si era semirovesciato nel torrentello che fiancheggiava la strada. Da solo, il pover'uomo non ci sarebbe certamente riuscito. Dimitri non sapeva proprio che cosa fare: «Devo fermarmi ad aiutare questo pover'uomo in difficoltà o far finta di niente e proseguire velocemente per arrivare al mio unico e imperdibile appuntamento? Dopotutto carrettieri in difficoltà ne incontrerò ancora. Ma mancare all'appuntamento con Dio sarebbe gravissimo. Non mi capiterà mai più nella vita!».



Era veramente dibattuto fra una cosa e l'altra. Fu il suo cuore a decidere. Dimitri si fermò e si affiancò al carrettiere, appoggiò anche lui le spalle al carro, che era finito di traverso nel fosso, e unì i suoi sforzi a quelli dell'uomo che lo ringraziò con gli occhi. Sbuffando e sudando, i due riuscirono a riportare sulla strada le ruote del carro.



Dimitri non sentì neppure i ringraziamenti del carrettiere. Appena il carro fu sulla strada ripartì di corsa verso il suo appuntamento, verso il suo incontro con Dio. Ma quando, stanco e ansimante, arrivò nel posto convenuto per l'incontro, Dio non c'era. Forse stanco di aspettare se n'era andato. Con il cuore spezzato per la delusione, Dimitri si accasciò piangendo sul ciglio della strada. Dopo un po' passò di là il carrettiere che, vedendolo così abbattuto, si fermò, si sedette sull'erba accanto a lui, lo guardò con occhi pieni di dolce comprensione, trasse dalla bisaccia una pagnotta, la divise in due e gliene porse metà, mormorando: «Dimitri...». Con l'animo in subbuglio, davanti a quel pane spezzato, Dimitri capì. Abbracciò quell'uomo piangendo di felicità: «Gesù mio, eri tu! Eri tu il carrettiere! Mi eri venuto incontro...».